

## Diploma Radio e Storia

Attivatore IU2INW	Data: 06/10/2019	Altitudine m: 600
Santuario della Madonna della Ceriola di Monte Isola		Referenza M.Q.C.: LO-027
Frequenza: 430/144	Locator: JN55BQ	Provincia: BS

Attivazione insolita per la compagnia di oggi: nel team ci sono IU2HEE, IZ2KRZ, IU2LEW e l'aspirante radioamatore Gioele.

Scopo dell'uscita è l'attivazione di Monte Isola sia come referenza Sota/WxM che come referenza DReS.

La scelta della giornata cade in concomitanza con il contest UHF IARU per cui la maggior parte dell'attività sarà concentrata sulle UHF

Partiti verso le 7 arriviamo a destinazione alle 9.30 dopo aver percorso un tratto in battello e il resto lungo sentieri e strade che conducono alla sommità dell'isola dove si trova il Santuario.

Attivazione nel suo complesso andata bene, considerando che era il battesimo del fuoco del fuoco FT-818 con relativa antenna V/U da 5 elementi di IU2INW. Entrambe hanno dimostrato di essere all'altezza delle aspettative, il sistema di alimentazione "Green" a pannelli solari ha fornito l'energia necessaria a supportare la piccola batteria.

### Santuario della madonna della Ceriola

Le origini remote del Santuario della Madonna della Ceriola risalgono circa alla metà del V secolo, quando San Vigilio, Vescovo di Brescia, portò la fede nella zona del Sebino sopprimendo il culto della dea pagana Iside. Pensò, infatti, di fare erigere sulla cima dell'Isola una piccola cappella, dedicandola alla Beata Vergine Maria, come simbolo della purificazione dalle superstizioni pagane e simbolo della nuova luce del Cristianesimo. La piccola chiesa fu la prima parrocchia dell'isola, chiamata "Santa Maria de curis". Successivamente divenne Madonna della Ceriola, probabilmente perché l'effigie della Madonna (XII sec.) venne scolpita in un ceppo di cerro

Durante svariati restauri e aggiunte, nel 1815 un fulmine scrostò una parte di muro, all'interno della facciata est, evidenziando un affresco in perfetto stato di conservazione, che raffigurava un Cristo Ecce Homo legato con una fune ad una colonna e coronato di spine. Quest'opera è stata attribuita a Giovanni da Marone.

Nel 1836 in Lombardia si diffuse il colera. Gli abitanti di Monte Isola, disperati per le numerose vittime, si rivolsero alla "loro" Madonna salendo in processione verso il Santuario dove fecero voto di consacrare quella domenica se fosse cessato quel castigo. Da quel giorno la malattia si indebolì fino a scomparire. Da allora, ancora oggi, ogni seconda domenica di luglio si festeggia la venerata Madonna del Colera, in nome della malattia sconfitta.

Dedicate sempre alla Madonna, sono le tavolette votive, quadri recenti ed antichi, appesi sul fondo della parete sinistra, chiamati anche "ex voto". Simboleggiano la devozione e la gratitudine del fedele nei confronti della Madonna. Ancora oggi c'è questa usanza, anche se al posto delle tavolette dipinte, vengono appese delle fotografie. Oggi il Santuario, giuridicamente nel territorio isolano, è il simbolo dell'unità civile di tutti i cittadini dell'unico comune di Monte Isola, che porta nel suo stemma proprio la figura del Santuario della Madonna della Ceriola.







